



BILANCIO d'ESERCIZIO al
31 dicembre 2019

Sede legale BRESSO 20091 (MI) - Via A. Meucci, 3
Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Milano n. 02479490126 - R.E.A. n. 1680171
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 3.569.069,00

INDICE

Relazione sulla gestione	2
Prospetto di bilancio	12
Nota integrativa	18
Relazione della società di revisione	45

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Newron Pharmaceuticals S.p.A. (la “Società” o “Newron”) è un'azienda farmaceutica avente come scopo la ricerca applicata nel campo delle neuroscienze. La sua missione è di sviluppare farmaci innovativi per la cura ed il trattamento delle patologie del Sistema Nervoso Centrale (SNC) e del dolore neuropatico.

L'attività condotta dalla Società nel corso di questi anni, ha consentito di ampliare la *pipeline* esistente per numero di composti, per fase di sviluppo ed anche per numero di indicazioni terapeutiche. Ad oggi la *pipeline* della Società è composta da:

- **safinamide:** Newron, nel corso del 2012, ha ceduto i diritti di utilizzo della safinamide a Meiji Seika (per il mercato giapponese ed altre nazioni asiatiche) ed a Zambon S.p.A. per il resto del mondo. Dal 2012, la Società si è occupata direttamente della fase finale dello sviluppo e della successiva interazione con le autorità regolatorie del mondo al fine di ottenere la commercializzazione della safinamide. In data 25 febbraio 2015 la Comunità Europea ha ratificato la decisione del “*Committee for Medical Product for Human Use*” (CHMP) autorizzando pertanto l'accesso al mercato europeo della safinamide (Xadago®) come farmaco per la cura del Morbo di Parkinson. Il farmaco è ora disponibile in numerosi paesi della Comunità Europea (tra cui Germania, Italia, Spagna, Regno Unito, Belgio, Portogallo e tutti i paesi del nord europa) e, in seguito all'approvazione da parte di Swissmedic – autorità federale di omologazione e sorveglianza del mercato per tutti gli agenti terapeutici – anche in Svizzera. In data 21 marzo 2017, l'autorità regolatoria americana, la *Food and Drug Administration* (FDA), ha autorizzato la commercializzazione di Xadago® anche sul mercato statunitense;
- **evenamide:** come comunicato al pubblico il 28 Maggio 2019, la Società ha ricevuto una comunicazione da parte dell'FDA che indicava perplessità inerenti alcuni studi di tossicologia preclinica e delle eventuali implicazioni per i pazienti. La partenza degli studi Pivotal NW3509-003 e NW3509-004, parte del piano di sviluppo regolatorio, è pertanto stata posticipata. Sono susseguiti incontri con l'FDA nel corso dei quali è stato concordato un nuovo piano di sviluppo che include: studi di tossicologia di breve durata nei modelli animali; uno studio clinico in pazienti con una valutazione elettroencefalografica (EEG) allo scopo di valutare eventuali effetti convulsivi ed uno studio clinico di Fase I - già previsto nel piano di sviluppo - nei volontari sani, per la valutazione degli effetti di evenamide sull'intervallo QT.
- **sarizotan** ha ricevuto la designazione di medicinale orfano sia da FDA sia da EMA (2015) per il trattamento dei disturbi respiratori nei soggetti affetti dalla Sindrome di Rett, una grave e fortemente debilitante patologia di origine genetica per la quale ad oggi non esiste trattamento e, nel corso del 2019, ha ottenuto sia l'approvazione da parte del “*Pediatric Committee*” (PDCO) dell'EMA per il “*Pediatric Investigational Plan*” che la “*Rare disease Pediatric Designation*” (RPD) da parte dell'FDA. Questi riconoscimenti, alla luce di risultati positivi dello studio STARS, potranno accelerare lo sviluppo e la revisione del processo di approvazione di sarizotan.

A partire dal 12 dicembre 2006, Newron Pharmaceuticals S.p.A. è una società con le proprie azioni quotate sul *SIX Swiss Exchange*. A partire dal 26 giugno 2019 inoltre, la azioni di Newron sono presenti anche sulla piattaforma elettronica XETRA gestita dalla Borsa Valori di Dusseldorf.

Di seguito si riportano alla vostra attenzione le attività più rilevanti svolte dalla Società nel corso del 2019:

- Nel mese di settembre, Meiji Seika ed Eisai hanno annunciato che l'autorità regolatoria giapponese, la *Pharmaceuticals and Medical Devices Agency* (PMDA) ha approvato la commercializzazione della safinamide Equfina® come farmaco per la cura del Morbo di Parkinson. Tale approvazione ha comportato per la Società il riconoscimento di una milestone commerciale non rimborsabile;
- Nel corso dei mesi di giugno e novembre, la Società ha richiesto ed ottenuto il pagamento delle prime due tranches relative al contratto di finanziamento firmato nel 2018 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per un totale complessivo di 40 *milioni di euro*. Newron ha pertanto incassato 17,5 *milioni di euro* ed ha contestualmente emesso a BEI un totale di 353.137 *warrant* ad un prezzo di esercizio pari a 9,25 euro cadauno;
- Nel mese di maggio, la Società ha ricevuto una comunicazione da parte dell'FDA che indicava perplessità inerenti alcuni studi di tossicologia preclinica e ipotizzava eventuali implicazioni per i pazienti. Sono susseguiti incontri con l'FDA nel corso dei quali è stato concordato un nuovo piano di sviluppo;
- Sempre nel mese di maggio, Seqirus, il partner australiano di Zambon, ha lanciato sul mercato lo Xadago®: tale evento ha garantito a Newron una milestone commerciale non rimborsabile;
- Nel mese di gennaio Zambon ed il suo partner canadese Valeo Pharma hanno comunicato che l'autorità regolatoria canadese – Health Canada – ha approvato l'uso di safinamide (nome commerciale di Onstryv®) come farmaco per la cura del Morbo di Parkinson. In luglio, Onstryv® è stato lanciato sul mercato canadese da Valeo Pharma. A seguito di tali eventi la Società ha maturato il diritto a ricevere milestone dal suo partner Zambon.

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Newron Suisse SA

Newron, nel mese di settembre 2007, ha costituito la controllata *Newron Suisse SA*, con sede a Zurigo, in Svizzera. *Newron Suisse SA*, attualmente inattiva, ha un capitale sociale pari a 100.000 *Franchi Svizzeri* (interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A.): il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2019, comprensivo dell'utile registrato nell'esercizio in chiusura, è pari a 514 *migliaia di Franchi Svizzeri* mentre l'utile è di 1 *migliaia di Franchi Svizzeri*. La Società fattura mensilmente alla capogruppo i propri servizi a valore di mercato: nel corso del 2019 i ricavi delle prestazioni della controllata sono stati pari a 21 *migliaia di Franchi Svizzeri*.

Hunter-Fleming Limited

La Società è un'azienda farmaceutica privata con sede a *Bristol*, nel Regno Unito, con oggetto sociale lo sviluppo di nuovi farmaci per il trattamento dei disturbi neurodegenerativi e infiammatori. *Hunter-Fleming Ltd*, attualmente inattiva, ha un capitale sociale pari a 220 *migliaia di Sterline* ed un patrimonio netto negativo, comprensivo della perdita del periodo (26 *migliaia di Sterline*), pari a 2.589 *migliaia di Sterline*. La Società è direttamente finanziata dalla capogruppo: al 31 dicembre 2019 il debito verso Newron Pharmaceuticals S.p.A. ammontava a 2,6 *milioni di Sterline*.

Newron Sweden AB (già NeuroNova AB)

Al fine di ampliare la pipeline di molecole in portafoglio la Società ha acquisito in data 17 dicembre 2012 il 100% del capitale sociale di *NeuroNova AB*, società biotech con sede a Stoccolma, Svezia. Nel corso del mese di giugno 2013, la società ha cambiato nome in *Newron Sweden AB*. *Newron Sweden AB* è focalizzata sullo sviluppo di nuove terapie per il trattamento dei disordini del sistema nervoso centrale.

Il 28 ottobre 2015, in seguito ad una approfondita analisi di valutazione di rischi/benefici ed alla notizia che l'FDA aveva imposto al fornitore di cateteri utilizzati per la somministrazione delle molecole ai pazienti, il blocco della produzione e di ogni ulteriore attività di ricerca e sviluppo sui cateteri stessi, il management della Società ha deciso di interrompere lo sviluppo sia del sNN0029 che del sNN0031. L'operazione di ristrutturazione è stata portata a termine nel 2017.

Newron Sweden AB, attualmente inattiva, ha un patrimonio netto, comprensivo della perdita dell'esercizio, di 9.604 *migliaia di Corone Svedesi*; il risultato relativo al 2019 è un utile pari a 439 *migliaia di Corone Svedesi*.

Newron Pharmaceuticals US, Inc.

La Società, nel corso del 2014 ha costituito la *Newron Pharmaceuticals US, Inc*, con sede a Morristown, New Jersey (Stati Uniti); il capitale della controllata è interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A. Al 31 dicembre 2019 la società impiega cinque dipendenti (development e marketing) i quali collaborano con il resto del team nelle attività di ricerca e sviluppo in relazione ai progetti della Società.

Newron Pharmaceuticals US, Inc ha un patrimonio netto, comprensivo della perdita dell'esercizio, di 1.333 *migliaia di Dollari*; la perdita relativa al 2019 è pari a 431 *migliaia di Dollari*.

AREA SVILUPPO PRECLINICO E CLINICO

EVENAMIDE (NW-3509)

Nel corso del 2019 sono continuate le interazioni e/o gli incontri con le Autorità Regolatorie di diversi paesi: Danimarca, Germania, Regno Unito, Svezia, Spagna, Canada, Stati Uniti (FDA) e con l'EMA. Sono stati presentati i risultati dello studio di fase II, e i piani dei successivi studi clinici di fase II/III in schizofrenia di cui sono stati finalizzati i due protocolli: il primo (NW3509-003) per determinare l'effetto di evenamide in aggiunta alla terapia standard in pazienti schizofrenici con inadeguata risposta al trattamento con antipsicotici, ed il secondo (NW3509-004) per determinare l'effetto di evenamide in aggiunta alla terapia con clozapina in pazienti schizofrenici resistenti. Sono state anche avviate le procedure regolatorie per la partenza di questi studi.

In parallelo gli studi preclinici previsti nel piano di sviluppo hanno compreso studi di riproduttività (segmento III), una serie di studi di interazione farmacologica (studi in vitro di Drug-Drug Interaction), studi di tossicologia - come previsto dalle linee guida internazionali (necessari per supportare i successivi studi di fase II/III), studi di tossicologia su diverse razze, studi di mutagenicità e di fototossicità.

Come anche comunicato al pubblico, nel maggio 2019, la Società ha ricevuto una comunicazione da parte dell'FDA che indicava perplessità inerenti alcuni studi di tossicologia preclinica e ipotizzava eventuali implicazioni per i pazienti. La partenza degli studi Pivotal NW3509-003 e NW3509-004, parte del piano di sviluppo regolatorio, è pertanto stata posticipata. Sono susseguiti incontri con

l’FDA nel corso dei quali è stato concordato un nuovo piano di sviluppo che include: studi di tossicologia di breve durata nei modelli animali; uno studio clinico in pazienti con una valutazione elettroencefalografica (EEG) allo scopo di valutare eventuali effetti convulsivi ed uno studio clinico di Fase I - già previsto nel piano di sviluppo - nei volontari sani, per la valutazione degli effetti di evenamide sull’intervallo QT.

Parallelamente, sono continuate, le attività relative al processo di sintesi (drug substance) e di produzione del prodotto finito capsule (drug product), parte del piano di sviluppo di evenamide. L’IMPD (dossier del farmaco sperimentale) è stato aggiornato per riflettere i nuovi processi relativi alle sostanze e ai prodotti farmaceutici ed è stato presentato alle autorità regolatorie insieme alle domande di autorizzazione sperimentazione clinica.

SARIZOTAN

Sarizotan ha ricevuto la designazione di medicinale orfano sia da FDA sia da EMA (2015) per il trattamento dei disturbi respiratori nei soggetti affetti dalla Sindrome di Rett, una grave e fortemente debilitante patologia di origine genetica per la quale ad oggi non esiste trattamento e, nel corso del 2019, ha ottenuto sia l’approvazione da parte del “*Paediatric Committee*” (PDCO) dell’EMA per il “*Pediatric Investigational Plan*” che la “*Rare disease Pediatric Designation*” (RPD) da parte del FDA. Questi riconoscimenti, alla luce di risultati positivi dello studio STARS, potranno accelerare lo sviluppo e la revisione del processo di approvazione di sarizotan.

Nel corso del 2019 lo studio clinico internazionale STARS – “*Sarizotan Treatment of Apneas in Rett Syndrome*” ha completato l’arruolamento dei 129 pazienti previsti, con il coinvolgimento di centri di eccellenza negli Stati Uniti, Regno Unito, Italia, India ed Australia: lo studio è mirato a valutare la sicurezza e l’efficacia di sarizotan in confronto a placebo. Recentemente, l’ultimo paziente ha completato lo studio. La maggior parte delle pazienti che hanno completato lo studio randomizzato, sulla base del giudizio clinico degli sperimentatori, stanno continuando a ricevere sarizotan in una estensione del trattamento.

I risultati saranno forniti entro la prima metà del 2020 poiché è attualmente in corso la consultazione con l’FDA inerente al trattamento statistico dei dati dello studio; se i dati daranno risultati positivi, saranno la base per la richiesta di commercializzazione del farmaco.

Newron sta continuando lo sviluppo, della formulazione liquida orale, utile in pazienti con difficoltà nella deglutizione e per permettere una maggiore flessibilità di dosaggio. Il primo utilizzo della formulazione liquida in pazienti è previsto nel corso del 2020.

Newron sta anche sostenendo uno studio internazionale per valutare l’impatto socio-economico della Sindrome di Rett sulla qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie. Lo studio è stato disegnato in accordo a linee guida regolatorie. Lo studio coinvolge 750 *caregiver* e 250 tra medici ed assistenti/infermieri in Stati Uniti, Regno Unito, Italia, Australia e Germania.

RALFINAMIDE

Ralfinamide è un composto con proprietà antidolorifiche che ha dato iniziali evidenze di efficacia sia in modelli sperimentali preclinici che in studi clinici di fase II indirizzati al trattamento del dolore neuropatico. La Società ha ottenuto dall’Autorità regolatoria statunitense (FDA) l’approvazione alla conduzione di nuovi studi clinici di fase II in pazienti affetti da dolore neuropatico conseguente alla deafferentazione traumatica dei nervi del plesso brachiale (*Traumatic*

Brachial Plexus Avulsion - TBPA) o rivolti a pazienti soggetti ad altre condizioni di dolore neuropatico non responsive a terapie analgesiche già presenti sul mercato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

DATI SINTETICI DEL CONTO ECONOMICO

(migliaia Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Scostamento	Scostamento %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.560	44	2.516	21%
Royalties attive	4.754	4.025	729	26%
Altri ricavi e proventi	4.981	6.141	(1.160)	-25%
Ricavi	12.295	10.210	2.085	11%
Costi per acquisti (ricerca e sviluppo)	6	125	(119)	-41%
Costi per servizi	27.390	19.205	8.185	43%
- ricerca e sviluppo	18.914	12.510	6.404	71%
- generali e amministrativi	8.476	6.695	1.781	18%
Costo del personale	3.261	3.079	182	6%
- ricerca e sviluppo	933	882	51	6%
- generali e amministrativi	2.328	2.197	131	6%
Altri costi	581	824	(243)	-24%
Costi operativi	31.238	23.233	8.005	34%
Margine Operativo Lordo	(18.943)	(13.023)	(5.920)	147%
Ammortamenti	96	63	33	47%
Accantonamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(74)	233	(307)	-75%
Risultato operativo della gestione caratteristica	(18.965)	(13.319)	(5.646)	126%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(318)	321	(639)	81%
Risultato prima delle imposte	(19.283)	(12.998)	(6.285)	119%
Imposte sul reddito	0	0	0	-
Perdita dell'esercizio	(19.283)	(12.998)	(6.285)	119%

I Ricavi derivano principalmente dai seguenti componenti: i) le royalties generate dalle vendite di Xadago® (safinamide) in Europa, sul territorio americano e, dal 2019, anche in Canada, Australia e Colombia e direttamente dal nostro partner Zambon o dai suoi sub-licenziatari e ii) milestone incassate per effetto dell'approvazione della safinamide/Equifina® in Giappone e per il lancio della stessa sui mercati canadesi ed australiani.

La voce Altri ricavi e proventi è principalmente legata al ricavo relativo alla registrazione del credito di imposta su attività di ricerca e sviluppo che, per l'anno 2019, ammonta ad un totale di 4.969 migliaia di Euro (2018: 5.940 migliaia di Euro).

I Costi operativi della Società, pari a 31.238 migliaia di Euro, possono essere suddivisi per destinazione nel modo seguente:

- Costi di ricerca e sviluppo (R&S): pari a 19.853 migliaia di Euro e legati alle categorie Costi per acquisti, Costi per servizi, Costo del personale;

- Costi generali ed amministrativi: pari a 11.385 *migliaia di Euro* e connessi a tutti i costi ordinari di gestione non inseriti nella definizione precedente.

I costi di ricerca e sviluppo sono aumentati di 6.336 *migliaia di Euro* rispetto al 2018: nel corso dell'anno la Società ha completato lo studio STARS relativo a pazienti con la Sindrome di Rett trattati con il sarizotan; ha iniziato e poi posticipato – in seguito ad una richiesta dalla *Food and Drug Administration* (FDA) - due studi di fase III su pazienti affetti da schizofrenia ed ha iniziato alcuni studi preclinici e clinici al fine di ottenere dati addizionali da condividere con la FDA.

Rispetto al dato del 2018, i costi generali ed amministrativi sono aumentati di 1.669 *migliaia di Euro*, principalmente per effetto delle spese legali ed amministrative sostenute per valutare l'opportunità di quotare le proprie azioni su un secondo mercato regolamentato; la Società ha inoltre investito risorse per collocare la azioni di Newron anche sulla piattaforma elettronica XETRA gestita dalla Borsa Valori di Dusseldorf al fine di evitare che il mancato accordo – cosiddetto “*framework agreement*” - tra Unione Europea e Svizzera danneggiasse gli azionisti e la liquidità del titolo.

I proventi finanziari netti (in questa voce sono riclassificati i proventi e gli oneri sia di natura finanziaria che quelli relativi alle differenze cambio) sono diminuiti per complessivi 639 *migliaia di Euro* rispetto al saldo del 2018 principalmente per effetto dello stanziamento degli interessi passivi maturati sul finanziamento – ad oggi pari a 17.5 *milioni di Euro* - contratto dalla società con la Banca Europea di Investimento.

Nel corso del 2019 non sono stati eseguiti accantonamenti per imposte.

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
1. Risultato d'esercizio	(19,283)	(12,998)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<u>(4,311)</u>	<u>(5,598)</u>
Ammortamenti e svalutazioni	110	299
Ricavi non monetari	(4,969)	(5,945)
Anticipazione trattamento di fine rapporto	(24)	0
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	169	170
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	5
Altri costi/ricavi non monetari	403	(127)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto	(23,594)	(18,596)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	<u>1,307</u>	<u>2,254</u>
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(508)	(191)
Decremento/(Incremento) altri crediti	(1,752)	596
Decremento/(Incremento) credito di ricerca e sviluppo	1,938	1,890
Decremento/(Incremento) debiti verso fornitori	1,298	(102)
Decremento/(Incremento) altri debiti a breve	331	61
3. Flusso finanziario dopo le variazioni di capitale circolante netto	(22,287)	(16,342)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	0	(6)
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(39)	(31)
(Acquisto)/Vendita titoli	(1,252)	3,002
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	(1,291)	2,965
<i>Mezzi di terzi</i>		
Debiti verso banche - lungo termine	17,401	0
Debiti verso banche - breve termine	15	(11)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	51
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	17,416	40
Flussi monetari netti del periodo	(6,162)	(13,337)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	24,472	37,808
Disponibilità liquide a fine periodo	18,310	24,471

Le Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante sono diminuite principalmente per i seguenti due effetti: i) diminuzione del Credito di Ricerca e sviluppo passato da 5.940 migliaia di Euro nel 2018 a 4.969 migliaia di Euro nel 2019 e ii) accantonamento di 566 migliaia di Euro di interessi passivi relativi al finanziamento firmato con la Banca Europea di Investimento.

Nel corso del 2019 il capitale circolante ha generato meno liquidità del 2018 (947 migliaia di Euro) soprattutto per l'effetto combinato dell'aumento dei crediti (sia verso clienti che verso altri) e non controbilanciato da un uguale aumento dei debiti verso fornitori e verso altri.

Nel corso dei mesi di giugno e novembre, la Società ha richiesto ed ottenuto il pagamento delle prime due tranches, pari a complessivi 17,5 milioni di Euro, relative al contratto di finanziamento firmato nel 2018 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) che prevede un ammontare complessivamente finanziabile pari a 40 milioni di euro. Newron ha pertanto incassato 17,5 milioni di euro ed ha contestualmente emesso a BEI un totale di 353.137 warrant ad un prezzo di esercizio pari a 9,25 euro cadauno.

DATI SINTETICI DELLO STATO PATRIMONIALE

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Scostamento	Scostamento %
Capitale immobilizzato	212	230	(18)	-8%
Trattamento di fine rapporto	(546)	(519)	(27)	5%
Capitale circolante netto	16,646	12,985	3,661	28%
Totale Capitale Investito - impieghi	16,312	12,696	3,616	28 %
Posizione finanziaria netta a breve	35,145	40,642	(5,497)	-14%
Indebitamento finanziario netto a lungo	(17,401)	0	(17,401)	N/A
Patrimonio netto	(34,056)	(53,338)	19,282	-36%
Totale mezzi di terzi & propri - fonti	(16,312)	(12,696)	(3,616)	28 %

Il Capitale circolante operativo (crediti correnti meno debiti correnti) è aumentato per effetto della registrazione del Credito di Imposta di ricerca e sviluppo al netto dell'utilizzo avvenuto nel corso del 2019 e per effetto dell'aumento di altri crediti.

Nel corso dei mesi di giugno e novembre, la Società ha richiesto ed ottenuto il pagamento delle prime due tranches relative al contratto di finanziamento firmato nel 2018 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per un totale complessivo di 40 *milioni di euro*. Newron ha pertanto incassato 17,5 *milioni di euro*. La voce Indebitamento finanziario netto a lungo riflette tale finanziamento.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Ad oggi, non si segnala nulla di quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile in merito a morti/infortuni gravi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

La Società non ha mai causato danni all'ambiente e non ha mai ricevuto sanzioni di questa natura. Tutti i rifiuti tossici sono smaltiti tramite apposita società.

AREA PRODUZIONE

La Società non è in possesso di strutture produttive e non prevede, nell'immediato, di dotarsene. Newron, per la produzione del principio attivo e delle capsule/comprese necessarie agli studi in corso, appalta l'attività di produzione a terzi.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

I costi di ricerca e sviluppo relativi a tutti i composti presenti nella pipeline di Newron sono stati prudenzialmente spesi interamente nel corso dell'esercizio in quanto la Società ritiene che la probabilità che gli stessi possano produrre benefici futuri non sia ancora abbastanza significativa.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La Società ha, dal mese di settembre 2007, il pieno controllo (100% del capitale sociale) di Newron Suisse SA, società di diritto svizzero con sede a Zurigo in Wenginstrasse 7, attualmente inattiva. La Società remunera l'attività della controllata a valori di mercato. Nell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2019 la Società ha costi in bilancio per 19 *migliaia di Euro* ed ha debiti netti verso la controllata per complessivi 463 *migliaia di Euro*.

La Società ha, dal mese di maggio 2008, il pieno controllo (100% del capitale sociale) di *Hunter-Fleming private limited company*, (HF) società di diritto inglese con sede a Brixam nel Regno Unito, attualmente inattiva. La Società finanzia direttamente l'attività della controllata. Nell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2019 la Società ha crediti verso HF per complessivi 4.195 *migliaia di Euro*: il credito è stato prudenzialmente svalutato in quanto si è ritenuto che la controllata non fosse in grado, nel breve periodo, di rimborsarlo.

La Società in data 17 dicembre 2012 ha concluso l'acquisizione (100% del capitale sociale) di NeuroNova AB (da giugno 2013 Newron Sweden AB), società di diritto svedese con sede a Stocksund, in Svezia, attualmente inattiva. Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della controllata era pari a 877 *migliaia di Euro*, mentre l'utile generato nel corso del 2019 era pari a 41 *migliaia di Euro*. Al 31 dicembre 2019 Newron Sweden AB ha un credito verso la controllante per complessivi 450 *migliaia di Euro*.

La Società, nel mese di giugno 2014, ha costituito Newron Pharmaceuticals US Inc. (posseduta al 100%), società di diritto americano avente sede a Morristown, New Jersey (Stati Uniti) le cui attività sono iniziate nel mese di luglio 2014. La controllante remunera le attività della controllata a valori di mercato. Al 31 dicembre 2019 Newron Pharmaceuticals US ha generato una perdita pari a 385 *migliaia di Euro* e debiti netti verso la controllante per complessivi 2.037 *migliaia di Euro*.

SEDI SECONDARIE

La società non dispone di sedi secondarie.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE POSSEDUTE O ACQUISTATE

La società non detiene e non ha tenuto nel corso dell'esercizio in portafoglio azioni proprie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Newron alla data odierna ha risorse sufficienti per soddisfare le esigenze di sviluppo di medio periodo incentrate: (i) al proseguimento dello sviluppo dei composti di proprietà come NW-3509 e sarizotan; (ii) all'ottenimento, con il partner Zambon, di una nuova indicazione terapeutica (cura della discinesia per i pazienti che assumono levodopa) per lo Xadago®; (iii) al proseguimento dello sviluppo di ralfinamide per il tramite di accordi di licenza e sviluppo con partner farmaceutici e (iv)

all'opportunità di M&A e/o licensing per lo sviluppo della pipeline e per perseguire l'obiettivo di divenire una *"fully integrated pharmaceutical company"*.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO, DEL PREZZO, DEI TASSI DI CAMBIO E DI CREDITO

I principali strumenti finanziari della Società comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista ed investimenti in fondi finanziari. Newron ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa. La Società non ha mai disposto e non dispone di strumenti derivati.

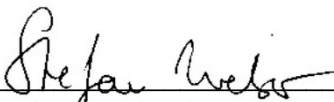
Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Società si trova esposta in particolare ad alcuni rischi finanziari quali: rischio di cambi, rischio di credito/controparte e rischio di liquidità. Il rischio di cambio riguarda tutte le transazioni in valuta estera della Società, tra le quali rientra il finanziamento concesso alla controllata Newron Pharmaceuticals US Inc. (al 31 dicembre 2019 pari a 1.731 *migliaia di Euro*). La società non è esposta al rischio di tasso di interesse in relazione al finanziamento in essere con la contratta Newron Sweden AB a tasso fisso pari al 2,5%.

La Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio in divisa estera (in particolare dollaro americano, franco svizzero e sterlina inglese). L'acquisto di servizi erogati da fornitori stranieri ed il continuo finanziamento dell'attività delle controllate estere, obbliga il management della società a monitorare costantemente l'andamento dei tassi di cambio ed a mantenere, presso le stesse società, adeguati fondi finanziari in valuta.

La liquidità eccedente l'ordinaria attività di azienda è investita in linea con la procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione prima della quotazione secondo la quale ogni investimento della Società non deve mettere a rischio la quota capitale e deve essere riferito a strumenti finanziari il cui rating sia A o superiore. Le caratteristiche dei fondi monetari sono tali per cui è possibile recuperare tutta la liquidità nel breve periodo senza dover pagare alcuna penale. La capacità della Società di mantenere adeguati fondi finanziari per garantire lo sviluppo nel medio-lungo termine è strettamente correlata alla capacità della stessa di reperire nuove forme di finanziamento. La Società è esposta, nel medio-lungo periodo al rischio di liquidità.

La Società è esposta al rischio su credito, correlato principalmente alla concentrazione dei propri crediti nei confronti di un unico soggetto esterno al Gruppo, mentre non è esposta ad alcun rischio di prezzo.

Bresso, 28 febbraio 2020


p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefan Weber

STATO PATRIMONIALE

(In Euro)

Stato Patrimoniale Attivo

	Totali al 31/12/2019	Totali al 31/12/2018
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.680	29.784
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>19.680</i>	<i>29.784</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	97.551	91.081
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>97.551</i>	<i>91.081</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	61.673	61.673
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>61.673</i>	<i>61.673</i>
2) crediti		
d-bis) verso altri	32.950	47.180
esigibili entro l'esercizio successivo	32.950	47.180
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale crediti</i>	<i>32.950</i>	<i>47.180</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>94.623</i>	<i>108.853</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>211.854</i>	<i>229.718</i>

ATTIVO	Totali al 31/12/2019	Totali al 31/12/2018
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti	1.749.027	1.241.477
esigibili entro l'esercizio successivo	1.749.027	1.241.477
esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) verso imprese controllate	2.033.396	2.168.213
esigibili entro l'esercizio successivo	2.033.396	2.168.213
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	17.656.702	14.099.056
esigibili entro l'esercizio successivo	17.656.702	14.099.056
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quater) verso altri	2.416.314	1.071.473
esigibili entro l'esercizio successivo	2.416.314	1.071.473
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale crediti</i>	<i>23.855.439</i>	<i>18.580.219</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	17.405.829	16.153.532
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>17.405.829</i>	<i>16.153.532</i>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	18.304.429	24.463.720
3) danaro e valori in cassa	6.306	8.046
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>18.310.735</i>	<i>24.471.766</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>59.572.003</i>	<i>59.205.517</i>
D) Ratei e risconti	241.055	233.078
<i>Totale attivo</i>	<i>60.024.912</i>	<i>59.668.313</i>

Stato Patrimoniale Passivo

	Totali al 31/12/2019	Totali al 31/12/2018
A) Patrimonio netto	34.055.876	53.338.440
I - Capitale	3.569.069	3.569.069
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	49.769.373	62.767.044
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	(2)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>(1)</i>	<i>(2)</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(19.282.565)	(12.997.671)
Totale patrimonio netto	34.055.876	53.338.440
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	545.841	518.676
D) Debiti		
4) debiti verso banche	17.423.807	7.289
esigibili entro l'esercizio successivo	42.812	7.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.380.995	
6) acconti	1.290.835	1.013.474
esigibili entro l'esercizio successivo	1.290.835	1.013.474
esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	4.221.559	2.923.663
esigibili entro l'esercizio successivo	4.221.559	2.923.663
esigibili oltre l'esercizio successivo		
9) debiti verso imprese controllate	912.588	896.480
esigibili entro l'esercizio successivo	912.588	896.480
esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) debiti tributari	141.357	138.729
esigibili entro l'esercizio successivo	141.357	138.729
esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	318.467	291.115
esigibili entro l'esercizio successivo	318.467	291.115
esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) altri debiti	548.436	540.447
esigibili entro l'esercizio successivo	548.436	540.447
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti</i>	<i>24.857.049</i>	<i>5.811.197</i>
E) Ratei e risconti	566.146	
<i>Totale passivo</i>	<i>60.024.912</i>	<i>59.668.313</i>

CONTO ECONOMICO

(In Euro)

Conto Economico

	Totali al 31/12/2019	Totali al 31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.313.562	4.069.075
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.971.815	5.945.221
altri	9.459	195.794
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>4.981.274</i>	<i>6.141.015</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>12.294.836</i>	<i>10.210.090</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.608	120.714
7) per servizi	27.389.864	19.205.267
8) per godimento di beni di terzi	351.719	373.796
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.364.117	2.233.758
b) oneri sociali	727.269	674.855
c) trattamento di fine rapporto	169.279	170.342
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.260.665</i>	<i>3.078.955</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.104	11.330
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.884	28.377
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	52.827	23.034
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>95.815</i>	<i>62.741</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		4.546
14) oneri diversi di gestione	228.905	449.873
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>31.332.576</i>	<i>23.295.892</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(19.037.740)	(13.085.802)

CONTO ECONOMICO		Totali al 31/12/2019	Totali al 31/12/2018
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
partecipazioni	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	258.975	81.370
	d) proventi diversi dai precedenti		
	da imprese controllate	35.757	49.534
	altri	7.206	44.984
	<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>42.963</i>	<i>94.518</i>
	<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>301.938</i>	<i>175.888</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari			
	verso imprese controllate	10.969	10.659
	altri	588.051	39.589
	<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>599.020</i>	<i>50.248</i>
	17-bis) utili e perdite su cambi	(21.515)	195.125
	<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(318.597)</i>	<i>320.765</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie			
18) rivalutazioni			
partecipazioni	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono	87.968	3.797
	<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>87.968</i>	<i>3.797</i>
19) svalutazioni			
partecipazioni	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	14.196	236.431
	<i>Totale svalutazioni</i>	<i>14.196</i>	<i>236.431</i>
	<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>73.772</i>	<i>(232.634)</i>
	Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(19.282.565)	(12.997.671)
	21) Utile (perdita) dell'esercizio	(19.282.565)	(12.997.671)

RENDICONTO FINANZIARIO

(In Euro)

<i>(unità di Euro)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
1. Risultato d'esercizio	(19.282.565)	(12.997.671)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	110.011	299.172
Ricavi non monetari	(4.969.015)	(5.945.221)
Anticipazione trattamento di fine rapporto	(24.263)	0
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	169.279	170.342
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	4.546
Altri costi/ricavi non monetari	402.964	(126.632)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto	(23.593.588)	(18.595.463)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(507.550)	(190.653)
Decremento/(Incremento) altri crediti	(1.752.442)	596.258
Decremento/(Incremento) credito di ricerca e sviluppo	1.938.349	1.890.389
Decremento/(Incremento) debiti verso fornitori	1.297.896	(101.759)
Decremento/(Incremento) altri debiti a breve	331.438	60.662
3. Flusso finanziario dopo le variazioni di capitale circolante netto	(22.285.897)	(16.340.567)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	0	(6.444)
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(39.354)	(31.227)
(Acquisto)/Vendita titoli	(1.252.297)	3.002.071
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	(1.291.651)	2.964.400
<i>Mezzi di terzi</i>		
Debiti verso banche - lungo termine	17.401.215	0
Debiti verso banche - breve termine	15.303	(10.640)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	50.560
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	17.416.518	39.920
Flussi monetari netti del periodo	(6.161.030)	(13.336.247)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	24.471.766	37.808.013
Disponibilità liquide a fine periodo	18.310.735	24.471.766

NOTA INTEGRATIVA

Newron Pharmaceuticals S.p.A. (la “Società” o “Newron”) è un'azienda farmaceutica avente come scopo la ricerca applicata nel campo delle neuroscienze. La sua missione è di sviluppare a livello preclinico e clinico originali ed innovativi farmaci per la cura ed il trattamento delle patologie del Sistema Nervoso Centrale (SNC) e del dolore.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda una descrizione analitica della natura dell'attività di impresa e dei fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il “Decreto”), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”).

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del D. Lgs. n° 127/1991 e da altre leggi o da successive integrazioni.

La Società non presenta il bilancio consolidato in quanto rientra nei casi di esonero previsti dall'art. 27 del D. Lgs. n° 127/91 come integrati dai documenti OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Tutte le operazioni iscritte nel presente bilancio risultano dalle scritture contabili del periodo dall'1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 eventualmente integrate con tutte quelle informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società.

Il management della società ha redatto il presente bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto in unità di *Euro* senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in *migliaia di Euro*, salvo quando altrimenti specificato.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stata osservata la vigente normativa, richiedendo il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla Legge, e applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente. I principi contabili di riferimento sono quelli stabiliti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, come integrati dai documenti OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche previste e di quelle relative a fatti conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

I principi contabili di redazione ed i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato del periodo. I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali accolgono i valori che per loro natura hanno utilità pluriennale; sono iscritte al costo d'acquisto, inclusi i costi accessori e, eventualmente, quelli di produzione direttamente attribuibili al netto dei contributi ricevuti da Enti Pubblici a fronte di spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per il programma di ricerca finanziato dalla Legge 451/1994.

Non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Le immobilizzazioni sono direttamente rettificate dagli ammortamenti computati mediante quote annue costanti rappresentative della durata tecnico economica e della residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie.

Specificamente le aliquote applicate sono conformi a quelle dell'esercizio precedente, e risultano dalla seguente tabella:

Categoria	Aliquota
Costi di impianto ed ampliamento	20%
Concessioni e licenze	20%
Marchi	33%
Migliorie su beni di terzi	in base alla durata della locazione

Le spese di ricerca sono interamente addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei contributi ricevuti da Enti Pubblici a fronte di spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per il programma di ricerca finanziato dalla Legge 451/1994 e, a partire dall'anno 2009, dal Decreto Ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000.

Non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote economico tecniche, determinate in relazione al loro utilizzo, al loro deperimento e consumo, ed alla loro residua possibilità di utilizzazione, riportate dalla seguente tabella:

Categoria	Aliquota
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzatura di laboratorio	40%

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria sono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio nel quale sono sostenute. Le spese di manutenzione e riparazione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo la residua vita utile del bene.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono comprese in questa categoria esclusivamente attività destinate ad un duraturo impiego aziendale. La valutazione si basa sul principio del costo d'acquisto inclusi i costi accessori e quelli direttamente

attribuibili, ridotto delle eventuali perdite durevoli di valore; il valore originario viene peraltro ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore e l'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti sono valutate al minor valore tra il costo specifico di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se di natura finanziaria, sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Qualora invece risulti che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione

ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate vengono valutate al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo; se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

La Società, come per i crediti e debiti, si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente all'1 gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, dedotte le quote versate ai Fondi di Previdenza Complementare di categoria ed è determinato in conformità ai dettami dell'Articolo 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti

i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti e crediti in valuta estera

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, convertiti in *Euro* ai cambi vigenti alla data nella quale le operazioni stesse sono registrate, sono adeguati in base ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, nonché l'eventuale adeguamento ai cambi di fine esercizio, sono imputati a conto economico fra i proventi ed oneri finanziari.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e comprendono quote di costi o ricavi comuni a due o più esercizi. Per un maggior dettaglio sul contenuto dei risconti passivi si veda anche il paragrafo "Ricavi / Costi".

Ricavi / Costi

I contributi, riconosciuti a sensi di leggi specifiche derivanti da contratti su progetti di ricerca, sono iscritti in proporzione allo stato di avanzamento dei progetti. I contributi riconosciuti su beni strumentali sono dedotti dal costo di acquisizione degli stessi.

Gli importi corrispondenti a *down-payment* non rimborsabili ricevuti a seguito di stipulazione di accordi di licenza, qualora gli stessi accordi prevedano una collaborazione attiva da parte della società, sono contabilizzati come ricavo differito (risconto passivo) e sono riconosciuti in conto economico in modo proporzionale lungo lo stimato periodo di collaborazione che intercorre tra la data di stipulazione dell'accordo e la data prevista per il riconoscimento della successiva *milestone* di sviluppo. I costi, direttamente attribuibili alla stipulazione di contratti di cessione dei diritti di utilizzo di prodotti o processi, sono riconosciuti come costi differiti nel tempo ed imputati al conto economico nel corso del medesimo periodo di tempo lungo il quale viene contabilizzata la *milestone* incassata.

I ricavi generati dal riconoscimento di *milestone* derivanti dal raggiungimento di obiettivi contrattuali, sono interamente riconosciuti come ricavo nell'esercizio in cui si sono generati qualora non prevedano ulteriore collaborazione da parte della Società, nel qual caso si applica il trattamento previsto per i *down-payment*.

Le royalties sono riconosciute come ricavo nell'esercizio in cui sono generate.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono imputati in bilancio per competenza tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio anche se divenuti noti successivamente alla chiusura dello stesso.

Imposte sul reddito

L'esercizio non ha determinato alcuno stanziamento per imposte. I crediti per imposte anticipate sono iscritti a bilancio solo in presenza dei requisiti necessari per supportare la loro ragionevole recuperabilità nei prossimi esercizi.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

La redazione del bilancio in unità di *Euro*, a fronte della tenuta della contabilità in *Euro* con due decimali, ha comportato l'emersione, in sede di formazione del documento medesimo, di differenza di arrotondamento. In assenza di una specifica previsione normativa, si è ritenuto, in via interpretativa ed in applicazione dei principi che regolano il trattamento contabile delle differenze di traduzione, di iscrivere – qualora esistente – il saldo delle differenze, sia positivo che negativo, in apposita riserva collocata in “Altri oneri/proventi di gestione” del conto economico.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Costo	Fondo Amm.to	Valore netto
Al 31 dicembre 2018	1.017	(987)	30
Incrementi di periodo	0	(10)	(10)
Decrementi di periodo	(582)	582	0
Totale Immobilizzazioni immateriali 2019	435	(415)	20

La Società dal 1 gennaio 2020 ha spostato la sede dei propri uffici e, conseguentemente, ha provveduto all'eliminazione delle immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzate relative alla precedente sede (Costi di impianto ed ampliamento e Spese di manutenzione su beni di terzi).

Le voci che concorrono a formare l'ammontare totale delle immobilizzazioni immateriali sono le licenze d'uso (software e diritti di utilizzo diversi).

I valori lordi, i singoli fondi ammortamento, gli incrementi ed i decrementi, presentano la seguente suddivisione:

(migliaia di Euro)	Licenze d'uso (1)
Saldo netto al 31 dicembre 2018	30
Valore d'acquisto	430
Incrementi di periodo	0
Costo storico finale	430
Fondo ammortamento di apertura	(400)
Ammortamento del periodo	(10)
Fondo ammortamento di chiusura	(410)
Saldo netto al 31 dicembre 2019	20

nota (1): Per esteso, Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Diritti di brevetto industriale

Sebbene la Società sia proprietaria di brevetti, parte dei quali acquistati in seguito allo *spin-off* da Pharmacia & Upjohn, gli stessi sono stati completamente ammortizzati nel corso degli anni. La Società poi, come evidenziato anche nei principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio, non capitalizza le spese di ricerca.

Licenze d'uso

La voce licenze d'uso, il cui residuo da ammortizzare è pari a 20 *migliaia di Euro*, è composta integralmente dalla categoria Licenze d'uso per software e comprende i costi relativi all'acquisto di licenze tra cui quelle relative a software inerenti la gestione di materiale scientifico e di dati sensibili derivanti dagli studi clinici.

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019 ammontano a 98 *migliaia di Euro*.

Le immobilizzazioni materiali sono così suddivise:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Altri beni materiali
Saldo netto al 31 dicembre 2018	91
Valore d'acquisto	708
Incrementi di periodo	40
Decrementi di periodo	(406)
Costo storico finale	342
Fondo ammortamento di apertura	(617)
Decrementi di periodo	406
Ammortamento del periodo	(33)
Fondo ammortamento di chiusura	(244)
Saldo netto al 31 dicembre 2019	98

nota (1): Per esteso, Attrezzature industriali e commerciali

Nella voce “Altri beni materiali” sono presenti, tra le altre, le categorie: “Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche”, “Mobili ed arredi”, “Sistemi telefonici” e “Telefoni portatili”. L'incremento del periodo (40 *migliaia di Euro*) è imputabile: i) per 35 *migliaia di Euro* alla categoria “Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche”, principalmente riconducibile ai costi sostenuti per l'acquisto e installazione del nuovo sistema di audio conferenza e, secondariamente, alla sostituzione e aggiornamento di attrezzatura elettronica varia d'ufficio e di Notebook aziendali; e ii) per 5 *migliaia di Euro* alla categoria “Telefoni portatili” e “Sistemi telefonici” relativamente ai costi sostenuti per la sostituzione dei telefoni mobili e fissi a utilizzo dei dipendenti.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Tutti i crediti presenti tra le immobilizzazioni finanziarie hanno origine in Italia.

1) Partecipazioni in imprese controllate

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Newron Suisse SA	61	61	0
Hunter-Fleming Limited	0*	0*	0
Newron Sweden AB	0*	0*	0
Newron Pharmaceuticals US Inc.	1	1	0
Totale partecipazioni in imprese collegate	62	62	0

*: valore fittizio di carico a Bilancio 0,01 Euro

Newron Suisse SA

La Società ha sede in Wenginstrasse 7, a Zurigo in Svizzera. Il capitale sociale della controllata, pari a 100 *mila Franchi Svizzeri*, è interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A. Il patrimonio netto della controllata al 31 dicembre 2019 è pari a 514 *mila Franchi Svizzeri* (474 *migliaia di Euro*) comprensivo dell'utile dell'anno pari a 1 *migliaio di Franchi Svizzeri* (1 *migliaio di Euro*). La controllata fattura mensilmente alla Newron i propri servizi a valore di mercato: a questo riguardo si rimanda alla nota 7) Costi per servizi nel commento alle voci di conto economico. Ad oggi la società risulta inattiva.

Hunter-Fleming Limited

La Società, azienda biofarmaceutica privata avente come oggetto sociale lo sviluppo di nuovi farmaci per trattare i disturbi neurovegetativi ed infiammatori, ha sede a *Bristol*, Inghilterra. Il capitale sociale della controllata, pari a 220 *migliaia di Sterline*, è interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A. Al 31 dicembre 2019 il patrimonio netto della controllata, comprensivo della perdita pari a 26 *migliaia di sterline*, (30 *migliaia di Euro*) è negativo ed è pari a 2.589 *migliaia di sterline* (3.043 *migliaia di Euro*).

Nel 2017 la Società, a seguito della decisione di non dedicare ulteriori fondi ai progetti della controllata, ha abbandonato anche gli ultimi brevetti di proprietà. Pertanto, Newron ha provveduto a svalutare completamente il valore della partecipazione mantenendo un valore di carico fittizio pari ad 0,01 Euro. Ad oggi la società risulta inattiva.

Newron Sweden AB

Newron Sweden AB è una società avente come oggetto sociale lo sviluppo di nuove terapie per il trattamento dei disordini del sistema nervoso centrale. Al 31 dicembre 2019 il patrimonio netto di *Newron Sweden AB*, comprensivo dell'utile dell'esercizio pari a 439 *migliaia di corone svedesi*, (42 *migliaia di Euro*), è pari a 9.604 *migliaia di corone svedesi* (919 *migliaia di Euro*).

Nel 2015, in seguito ad una approfondita analisi di valutazione di rischi/benefici ed alla notizia che l'FDA aveva imposto al fornitore dei cateteri utilizzati nella somministrazione delle molecole ai pazienti, il blocco della produzione e di ogni ulteriore attività di ricerca e sviluppo sui cateteri stessi, il management della Società ha deciso di interrompere lo sviluppo sia del sNN0029 che del sNN0031. L'operazione di ristrutturazione è stata completata nel 2017 e conseguentemente tutti i brevetti sono stati abbandonati. A seguito di tale decisione, Newron ha provveduto a svalutare

completamente il valore della partecipazione mantenendo un valore di carico fittizio pari ad 0,01 Euro. Ad oggi la società risulta inattiva.

Newron Pharmaceuticals US, Inc.

La Società, nel corso del 2014 ha costituito *Newron Pharmaceuticals US, Inc* con sede a *Morristown*, New Jersey (Stati Uniti); il capitale della controllata è interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A. Al 31 dicembre 2019 il patrimonio netto di *Newron Pharmaceuticals US, Inc*, comprensivo della perdita dell'esercizio pari a 431 *migliaia di Dollari* (385 *migliaia di Euro*), è pari a 1.333 *migliaia di Dollari* (1.186 *migliaia di Euro*).

2) Crediti verso altri

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Depositi cauzionali su affitti	33	33	0
Depositi cauzionali vari	0	14	(14)
Totale Crediti verso altri	33	47	(14)

La voce è composta integralmente (33 *migliaia di Euro*) da depositi cauzionali fruttiferi di interessi conseguenti ai contratti di affitto dei locali (uffici e altri spazi locati) in cui l'azienda opera. I depositi cauzionali si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente (14 *migliaia di Euro*) a seguito del rimborso dei depositi cauzionali relativi al noleggio a lungo termine delle autovetture aziendali.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. Crediti

La voce "Crediti" è così composta:

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Fatture da emettere a clienti	1.569	1.198	371
Clienti Nazionali	180	44	136
Crediti verso clienti	1.749	1.242	507
Crediti verso Newron Pharmaceuticals US Inc.	2.033	2.168	(135)
Crediti verso imprese controllate	2.033	2.168	(135)
Crediti verso Erario per Credito d'Imposta R&D	16.656	13.625	3.031
Crediti verso Erario per IVA	705	415	290
Crediti verso Erario per c/IRES	59	38	21
Irpeg rivalsa interessi attivi	0	12	(12)
Crediti verso Erario per Ritenute	238	9	229
Crediti verso Altri	2.415	1.071	1.344
Crediti Tributari e verso altri	20.073	15.170	4.903
Totale Crediti non immobilizzati	23.855	18.580	5.275

Le Fatture da emettere a Clienti sono interamente riferite a Zambon e sono relative principalmente alle royalties sulle vendite di Xadago ® e a milestone da fatturare a Zambon per il lancio di safinamide in Canada.

I restanti Crediti vs. Clienti si riferiscono per la totalità al credito verso Zambon relativo alle royalties americane del terzo trimestre e a riaddebiti residui del progetto safinamide.

I Crediti verso Imprese Controllate (2.033 *migliaia di Euro*) sono interamente riferiti a Newron Pharmaceuticals US e sono in linea rispetto al 2018 (2.168 *migliaia di Euro*) e riflettono l'esistenza del finanziamento a favore della controllata per garantire la gestione delle attività ricorrenti.

La Società, al 31 dicembre 2019, presenta un saldo relativo a Crediti verso Erario per Credito d'Imposta Ricerca e Sviluppo per 16.656 *migliaia di Euro* ai sensi del Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 in attuazione della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015). La citata legge prevede l'attribuzione di un credito d'imposta a favore di tutte le imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo a decorrere dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019 (posticipato al 31 dicembre 2020 dalla legge di Bilancio 2017). La misura dell'agevolazione, in base a quanto stabilito dalla Legge di Bilancio 2019, a partire dall'1 gennaio 2019, passa dal 50% delle spese sostenute per tali investimenti al 25%, con l'esclusione delle spese relative al personale dipendente e sostenute attraverso enti di ricerca (o assimilati). I proventi derivanti da suddetto credito d'imposta sono stati contabilizzati alla voce "Altri ricavi e proventi" a cui si rimanda per ulteriori informazioni.

I Crediti verso Altri sono riferiti principalmente ad Anticipi a Fornitori (2.371 *migliaia di Euro*) e sono in aumento rispetto al saldo del 2018 (pari a 1.022 *migliaia di Euro*) per effetto dello stato avanzamento delle attività clinico-scientifiche rispetto alle fatture ricevute.

La Società, sebbene disponga di significative differenze temporanee e perdite pregresse che potrebbero dare origine a crediti per imposte differite attive, non registra tale credito in bilancio in quanto l'attività ed il business aziendale non garantiscono, nell'immediato futuro, l'effettiva possibilità di utilizzo di tale credito attraverso il conseguimento di reddito imponibile.

A titolo puramente informativo si ricorda che le perdite fiscali dell'esercizio e pregresse potranno dare origine ad un credito di imposta pari a circa 46 *milioni di Euro* di cui, circa 1,4 *milioni di Euro* sono relative a perdite fiscali registrate nei primi tre anni d'esercizio e pertanto utilizzabili illimitatamente nel tempo. A seguito della pubblicazione della Legge 208/2015 avvenuta in data 28 dicembre 2015, la Società ha provveduto a modificare l'aliquota fiscale utilizzata nel calcolo del credito di imposta riducendola al 24% (come da Legge 208/2015). Si ricorda inoltre che la società ha aderito al *Patent Box* per il progetto safinamide/Xadago®: il vantaggio fiscale ha incrementato le perdite pregresse di 1,4 *milioni di Euro* (importo incluso nei saldi della tabella sottostante).

Il ricalcolo del credito per imposte differite teorico è inserito nella tabella sottostante:

(migliaia di Euro)	Imponibile	Aliquota	Imposta
Perdite fiscali esercizio 2019, stimate	23,717	24.0%	5,692
Perdite fiscali esercizi precedenti - 80%	160,133	24.0%	38,432
Perdite fiscali esercizi precedenti - illimitate	6,008	24.0%	1,442
Costi/ricavi che generano crediti fiscali differiti	3,886	24% (*)	933
Totale	193,744		46,499

*: da valutare l'assoggettamento a IRAP 3,9% in relazione alla natura delle componenti di reddito

La voce “Costi/ricavi che generano crediti fiscali differiti” è composta unicamente dalla prudenziale svalutazione del credito finanziario verso la controllata Hunter Fleming Ltd.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società ha investito la propria liquidità in eccesso in vari strumenti di investimento monetari altamente liquidi: il saldo al 31 dicembre 2019 è pari a 17.406 *migliaia di Euro* (2017: 16.154 *migliaia di Euro*). L’investimento è in linea con la procedura approvata prima della quotazione, secondo la quale ogni investimento della Società non deve mettere a rischio la quota capitale. Le caratteristiche degli strumenti scelti sono tali per cui è possibile recuperare tutta la liquidità in tempi brevi e senza dover pagare alcuna penale.

IV. Disponibilità liquide

Il saldo di bilancio è così composto:

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Depositi bancari e postali	18.305	24.464	(6.159)
Denaro e valori di cassa	6	8	(2)
Totale Disponibilità liquide	18.311	24.472	(6.161)

L’importo è relativo ai depositi bancari e valori monetari in cassa contante (Euro e valuta) necessari ai fabbisogni finanziari correnti.

Le disponibilità liquide complessive (Attività finanziarie e Disponibilità liquide) della società al 31 dicembre 2019 ammontano a circa 36 *milioni di Euro*.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il saldo è così composto:

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Ratei attivi su interessi attivi	17	25	(8)
Risconti attivi su assicurazioni	122	95	27
Risconti attivi vari	102	113	(11)
Totale Ratei e Risconti attivi	241	233	8

Il saldo della voce “Risconti attivi vari” è composto da risconti vari tra i quali affitti e canoni.

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto è la seguente:

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Soci c/aumento futuro capitale sociale	Utile / (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1 gennaio 2018	3.567	68.002	0	0	(5.283)	66.286
Allocazione perdita esercizio 2017	0	(5.283)	0	0	5.283	0
Aumento di Capitale Sociale	2	49	0	0	0	51
Risultato esercizio	0	0	0	0	(12.998)	(12.998)
Saldi al 31 dicembre 2018	3.569	62.767	0	0	(12.998)	53.338
Allocazione perdita esercizio 2018	0	(12.998)	0	0	12.998	0
Aumento di Capitale Sociale	0	0	0	0	0	0
Risultato esercizio	0	0	0	0	(19.282)	(19.282)
Saldi al 31 dicembre 2019	3.569	49.769	0	0	(19.282)	34.056

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio della distribuibilità delle riserve:

(migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Dettaglio	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	3.569				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo - disponibile	49.769	A, B, C	49.769	(33.637)	0

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci

La riserva da sovrapprezzo disponibile non è distribuibile per un ammontare pari alla quota corrispondente al 20% del capitale sociale (714 migliaia di Euro): tale importo deve essere utilizzato a costituzione della riserva legale.

I. Capitale Sociale

Nel corso dell'anno 2019, il capitale sociale della Società non è variato.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2019, il Capitale Sociale della Newron è pari a 3.569.069,00 *Euro* diviso in 17.845.345 azioni ordinarie con valore nominale di 0,20 *Euro* cadauna come emerge dalla tabella sottostante:

Descrizione	Capitale Sociale sottoscritto ed versato		
	Numero azioni	Valore nominale azioni	Euro
Azioni ordinarie	17.845.345	0,20 Euro cadauna	€ 3.569.069,00
Totale	17.845.345		€ 3.569.069,00

Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Nota Integrativa, al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”.

II. Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 49.768 *migliaia di Euro*.

La tabella seguente mostra la movimentazione della Riserva da sovrapprezzo azioni negli ultimi esercizi:

(migliaia di Euro)	Riserva da sovrapprezzo azioni		
	Versamento per pagamento di sovrapprezzo (1)	Utilizzo per copertura perdite anno precedente	Saldo
Saldo al 31 dicembre 2015	28.859	(7.900)	60.550
Saldo al 31 dicembre 2016	26.737	(27.320)	59.967
Saldo al 31 dicembre 2017	23.391	(15.356)	68.002
Saldo al 31 dicembre 2018	49	(5.283)	62.767
Saldo al 31 dicembre 2019	0	(12.998)	49.768

III. Stock option

Alla data del 31 dicembre 2018 risultavano assegnate gratuitamente n. 1.549.080 opzioni, riferite per 55.451 opzioni al Piano 2011, il cui valore medio di esercizio era pari a 5,29 *Euro* cadauna. Tali opzioni sono divenute esercitabili il 24 marzo 2014 e scadranno il 31 marzo 2020.

Ulteriori n. 320.174 opzioni risultavano assegnate al Piano 2013, in due distinte date: i) gennaio 2013: il cui valore medio di esercizio era pari a 6,32 *Euro* cadauna. Di queste, 124.111 sono divenute esercitabili il 18 gennaio 2015, 89.030 il 18 gennaio 2016 ed infine 99.783 dal 18 gennaio

2017; ii) aprile 2013: il cui valore medio di esercizio era pari a 6,66 *Euro* cadauna. Di queste, 3.625 sono divenute esercitabili a partire dal 18 gennaio 2016 e 3.625 dal 18 gennaio 2017. Tutte le opzioni assegnate nel 2013 scadranno il 31 marzo 2023.

Ulteriori n. 180.934 opzioni risultavano assegnate al Piano 2014, in due distinte date: i) gennaio 2014: il cui valore di esercizio è pari a 13,94 *Euro* cadauna. Di queste, 50.905 sono divenute esercitabili il 28 gennaio 2016, 25.704 il 28 gennaio 2017 ed infine 27.831 dal 28 gennaio 2018; ii) luglio 2014: il cui valore di esercizio è pari a 13,88 *Euro* cadauna. Di queste 38.248 sono divenute esercitabili il 16 luglio 2016, 19.123 il 16 luglio 2017 ed infine 19.123 il 16 luglio 2018. Tutte le opzioni assegnate nel 2014 scadranno il 31 marzo 2023.

Ulteriori n. 392.691 opzioni risultavano assegnate al Piano 2015, in sei distinte date: i) giugno 2015: il cui valore di esercizio è pari a 28,14 *Euro* cadauna. Di queste, 114.545 sono divenute esercitabili il 4 giugno 2017, 57.273 il 4 giugno 2018 ed infine 54.084 il 4 giugno 2019; ii) settembre 2015: il cui valore di esercizio è pari a 24,90 *Euro* cadauna. Di queste 9.958 sono divenute esercitabili il 10 settembre 2017, 4.980 il 10 settembre 2018 ed infine 4.980 il 10 settembre 2019; iii) novembre 2015: il cui valore di esercizio è pari a 25,41 *Euro* cadauna. Di queste 14.227 sono divenute esercitabili il 19 novembre 2017, 7.114 il 19 novembre 2018 ed infine 7.114 il 19 novembre 2019; iv) luglio 2016: il cui valore di esercizio è pari a 15,22 *Euro* cadauna. Di queste 4.267 sono divenute esercitabili il 27 luglio 2018, 2.135 il 27 luglio 2019 ed infine 2.135 diverranno esercitabili dal 27 luglio 2020; v) febbraio 2017: il cui valore di esercizio è pari a 21,87 *Euro* cadauna. Di queste 18.496 sono divenute esercitabili il 24 febbraio 2019, 9.248 diverranno esercitabili dal 24 febbraio 2020 ed infine 9.248 dal 24 febbraio 2021; vi) settembre 2017: il cui valore di esercizio è pari a 15,97 *Euro* cadauna. Di queste 36.443 sono divenute esercitabili l'8 settembre 2019, 18.215 dall'8 settembre 2020 ed infine 18.229 dall'8 settembre 2021. Tutte le opzioni assegnate nel 2015 e 2016 scadranno il 24 marzo 2025, mentre quelle assegnate nel 2017 scadranno l'8 settembre 2027.

In data 8 settembre 2017, n. 246.784 opzioni sono state assegnate al Piano 2017 il cui valore di esercizio è pari a 15,97 *Euro* cadauna. Di queste, 123.392 sono divenute esercitabili l'8 settembre 2019, 61.696 diverranno esercitabili l'8 settembre 2020 ed infine 61.696 dall'8 settembre 2021. Tutte le opzioni assegnate nel 2017 scadranno l'8 settembre 2027.

Ulteriori n. 385.828 opzioni risultavano assegnate al Piano 2018, in due distinte date: i) luglio 2018: il cui valore di esercizio è pari a 10,06 *Euro* cadauna. Di queste, 165.878 saranno esercitabili a partire dal 5 luglio 2020, 82.942 dal 5 luglio 2021 e 82.942 dal 5 luglio 2022; ii) novembre 2018: il cui valore di esercizio è pari a 7,27 *Euro* cadauna. Di queste, 27.034 saranno esercitabili a partire dall'8 novembre 2020, 13.516 dall'8 novembre 2021 ed infine 13.516 dall'8 novembre 2022. Tutte le opzioni assegnate nel 2018 scadranno il 4 luglio 2028.

Durante il 2019 non è stato approvato alcun nuovo piano di Stock Option.

Inoltre, nel corso del 2019, non state esercitate opzioni e, a seguito delle dimissioni di due dipendenti, è stato perso il diritto di esercitare per un totale di n. 32.782 opzioni.

La movimentazione delle opzioni avvenuta nel corso del 2019 è rappresentata nella tabella che segue:

	Piani di Stock Option						TOTALE
	2011	2013	2014	2015	2017	2018	
Saldo al 1 Gennaio	55.451	320.174	180.934	392.691	246.784	385.828	1.581.862
Assegnate	0	0	0	0	0	0	0
Perse	0	0	0	(7.551)	(6.974)	(18.257)	(32.782)
Esercitate	0	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 Dicembre	55.451	320.174	180.934	385.140	239.810	367.571	1.549.080

Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Nota Integrativa, al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

IV. Warrants

Nel corso del mese di ottobre 2018, la Società ha firmato un accordo con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) che le consentirà di ottenere finanziamenti fino a 40 milioni di Euro nei prossimi anni, subordinatamente al raggiungimento di certi obiettivi di sviluppo. In base al contratto, BEI ha diritto di ricevere un massimo di 807.169 warrant a titolo gratuito ad un prezzo di esercizio pari a 9,25 Euro cadauno. L’esercizio di ogni warrant dà diritto a BEI di ricevere una azione ordinaria di Newron (valore nominale 0,20 Euro). I warrant, così come il finanziamento, sono divisi in 5 tranche: la prima garantisce a BEI un totale di 201.793 warrant mentre le successive quattro, garantiscono a BEI 151.344 warrant. Ad oggi, poiché la Società ha richiesto ed ottenuto il versamento delle prime due tranche per complessivi 17.5 milioni di Euro, BEI è intestataria di 353.137 warrant.

I warrant emessi, sono soggetti a lock-up e non potranno essere esercitati fino: per quello che riguarda la prima tranche, al 15 marzo 2024 o, se precedente, alla data del rimborso volontario del debito; per quello che riguarda la seconda tranche, fino al 15 settembre 2025 o, se precedente, alla data del rimborso volontario del debito; nel caso della terza tranche, fino al 15 settembre 2025 o, se precedente, alla data del rimborso volontario del debito; nel caso della quarta e quinta tranche, fino al 15 settembre 2026 o, se precedente, alla data del rimborso volontario del debito.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione dell’esercizio è il seguente:

(migliaia di Euro)	2019	2018
Fondo apertura	519	465
Utilizzi per dimissioni	(24)	0
Altri utilizzi	(118)	(117)
Accantonamento del periodo	169	171
Fondo di chiusura	546	519

Il suddetto fondo copre i diritti del personale maturati a tutto il 31 dicembre 2019 in conformità a quanto statuito dall'art. 2120 del Codice Civile ed è stato rivalutato secondo norma di legge.

Gli Utilizzi per dimissioni sono relativi ai dipendenti che, nel corso dell'anno hanno lasciato la Società; nel corso del 2019 un solo dipendente ha dato le dimissioni.

Gli "Altri utilizzi" del periodo sono relativi alla scelta, fatta da alcuni dei dipendenti della Società, di partecipare al "Fonchim" & "Previndai" (fondi di previdenza integrativa per i dipendenti e dirigenti del settore chimico); la Società quindi, versa parte dell'accantonamento destinato al fondo trattamento di fine rapporto a tali fondi integrativi.

D) DEBITI

I debiti riepilogati nella tabella sottostante sono da intendersi esigibili entro 12 mesi se non diversamente indicato:

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Debiti verso banche	17.424	7	17.417
Acconti da clienti	1.291	1013	278
Verso fornitori	4.222	2.924	1.298
Verso imprese controllate	913	896	17
- entro 12 mesi	11	896	(885)
- oltre 12 mesi	902	0	902
Tributari	141	139	2
Verso istituti di previdenza e sociali	318	291	27
Verso altri	548	541	7
Totale Debiti	24.857	5.811	19.046

4) Debiti verso banche

Il 29 ottobre 2018, la Società ha firmato un accordo per un finanziamento con la *Banca Europea per gli Investimenti* (BEI), attraverso il quale viene riconosciuto alla Società un finanziamento fino a *40 milioni di Euro* nei prossimi anni, subordinatamente al raggiungimento di una serie di obiettivi concordati. Il prestito può essere erogato in cinque tranches entro un periodo di 36 mesi dalla data della firma. In base all'accordo, il rimborso di ciascuna tranche è previsto dopo cinque anni dal versamento iniziale e la Società offre a BEI, come garanzia, la liquidità disponibile sui suoi conti correnti.

In seguito alle richieste della Società, BEI ha pagato le prime due tranches (identificate come Tranche 1 e Tranche 2), pari rispettivamente a *10 milioni di Euro* (incassati l'1 luglio 2019) e *7,5 milioni di Euro* (incassati il 25 novembre 2019). Le due tranches hanno un tasso di interesse del 3% da versare su base annuale posticipata. Un'ulteriore aliquota fissa annuale è dovuta, unitamente al rimborso della quota capitale, alla scadenza della stessa: l'aliquota fissa è pari al 6,75% per la Tranche 1 e al 6,25% per la Tranche 2. Inoltre, in base all'accordo, la Società ha concesso a BEI un totale di n. 353.137 warrants (di cui 201.793 relativi alla Tranche 1 e 151.344 relativi alla Tranche 2) per l'acquisto di sue azioni ordinarie ad un prezzo di esercizio pari a 9,25 euro cadauno. La parte di finanziamento non ancora utilizzata e disponibile alla data del 31 dicembre 2019 ammonta a *22,5 milioni di Euro*.

Al 31 dicembre 2019 il finanziamento fruttifero è pari a *17.401 milioni di Euro*, rilevato al costo ammortizzato.

I debiti residui sono relativi al debito generato dall'utilizzo di carte di credito aziendali.

7) Debiti verso Fornitori

La composizione dei debiti verso fornitori è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Fatture da ricevere	1.859	1.806	53
Debiti verso fornitori	2.363	1.118	1.245
Totale Debiti verso fornitori	4.222	2.924	1.298

I debiti verso i fornitori riflettono le obbligazioni già assunte in relazione agli acquisti effettuati.

Le fatture da ricevere correlate alla normale attività della Società sono in linea con lo stato avanzamento dei contratti cui si riferiscono e riflettono il ritardo esistente tra servizio prestato ed importi fatturati. Lo stato di avanzamento dei singoli studi è determinato anche con il diretto apporto dei fornitori coinvolti.

Il dettaglio dei Debiti verso fornitori per area geografica, al netto dell'adeguamento cambi, è riassunto nella tabella seguente:

(migliaia di Euro)	Italia	Altri paesi U.E.	Extra U.E.	Totale
Fatture da ricevere	364	495	1.000	1.859
Debiti verso fornitori	119	2.082	162	2.363
Totale	483	2.577	1.162	4.222

La Società, in relazione alle attività di ricerca e sviluppo pianificate, ha sottoscritto impegni con i fornitori esterni. Le spese contrattualmente definite ma non ancora sostenute alla data di bilancio, ammontano a circa 11 milioni di Euro. I contratti non prevedono penali significative nel caso di interruzione anticipata delle attività.

Inoltre, al 31 dicembre 2019, la Società ha sottoscritto contratti di noleggio relativi alle auto aziendali ed all'affitto di spazi adibiti a magazzino per un totale complessivo di 354 migliaia di Euro.

12) Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Erario c/ritenute su redditi da lavoro Dipendente e Assimilati	116	112	4
Erario c/ritenute su redditi da lavoro Autonomo	25	27	(2)
Totale Debiti tributari	141	139	2

La voce è rappresentativa di: i) debiti verso l'erario in relazione all'attività di sostituto d'imposta svolta nei confronti dei dipendenti e assimilati, e ii) debiti verso i lavoratori autonomi soggetti a ritenuta.

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Enti previdenziali	119	105	14
Enti previdenziali vari per oneri maturati	148	146	2
Fondi di previdenza complementare	51	40	11
Totale Debiti verso Istituti previdenziali	318	291	27

Il debito verso Enti previdenziali è rappresentato dal debito per contributi obbligatori maturati ed ancora da versare agli enti pubblici di previdenza ed assistenza in particolare a fronte delle competenze di dicembre (stipendio dicembre, 13.ma, etc.).

Il debito verso Enti previdenziali vari per oneri maturati riguarda i contributi correlati alle competenze maturate nel corso dell'esercizio in chiusura e non ancora liquidate (ferie; 14.ma; bonus; etc.).

14) Altri Debiti

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Debiti verso il personale e assimilati	548	540	8
Totale Debiti diversi	548	540	8

Gli Altri Debiti si riferiscono interamente a debito verso il personale e riguardano per la quasi totalità (547 migliaia di Euro) le competenze maturate nel corso dell'esercizio in chiusura e non ancora liquidate (ferie, 14.ma, bonus etc.).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Ratei passivi su interessi passivi	566	0	566
Totale Ratei e Risconti passivi	566	0	566

Il saldo, pari a 566 migliaia di Euro, si riferisce integralmente al finanziamento in essere con la BEI.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella seguente riassume i ricavi della Società:

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Prestazione di servizi	50	44	6
Diritti di licenza	2.510	0	2.510
Royalties attive	4.754	4.025	729
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.314	4.069	3.245

La voce “Prestazioni di servizi” include i ricavi generati dal riaddebito - al proprio partner Zambon - dei costi residuali di ricerca e sviluppo sostenuti dalla Società e collegati al progetto safinamide e ormai consistenti in soli costi per archiviazione documentale.

La voce “Diritti di licenza” per l’esercizio 2019 ammonta a 2.510 *migliaia di Euro* (nel 2018 era pari a zero). Tale voce include: *i*) la milestone – non rimborsabile - fatturata a Meiji – come previsto dal contratto in essere – a seguito dell’approvazione da parte della Autorità Regolatoria Giapponese (PMDA) a commercializzare safinamide in Giappone; e *ii*) le milestone – non rimborsabile - fatturate a Zambon – come previsto dal contratto di collaborazione in essere - relative al lancio di safinamide sul mercato australiano e canadese.

La Voce “Royalties attive” si riferisce alle royalties generate dalle vendite di safinamide in Europa, negli Stati Uniti e nei nuovi mercati (tra cui Australia, Canada e Colombia). Le royalties (4.754 *migliaia di Euro*) sono relative alle vendite annuali comunicate da Zambon alla data del 31 dicembre 2019 e risultano in aumento rispetto all’esercizio precedente (2018: 4.025 *migliaia di Euro*) principalmente per l’effetto dell’aumento dei paesi in cui Xadago® è commercializzato.

5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Credito d'imposta R&D	4.969	5.940	(971)
Ricavi e proventi diversi	12	201	(189)
Totale altri ricavi e proventi	4.981	6.141	(1.160)

Alla voce “Credito d’imposta R&D” sono stati iscritti proventi relativi al credito d’imposta per ricerca e sviluppo ai sensi del Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 in attuazione della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) per un importo pari a 4.969 *migliaia di Euro*.

I proventi derivanti dal suddetto credito d’imposta si riferiscono per la totalità all’esercizio 2019.

La riduzione rispetto al 2018 è principalmente imputabile alla variazione della normativa che ne stabilisce il metodo di calcolo e la riduzione della percentuale riconosciuta sui costi agevolabili.

La voce “Altri ricavi e proventi” comprende principalmente (9 *migliaia di Euro*) ricavi e proventi derivanti dalla contabilizzazione di sopravvenienze attive di gestione.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Acquisti di merci	6	121	(115)
Totale Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6	121	(115)

Gli acquisti di merci si riferiscono principalmente all'acquisto di materiale di consumo relativo alle attività connesse con gli studi scientifici in corso.

7) Costi per servizi

La composizione dei costi per servizi è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Commissioni banca	57	57	0
Costi per utenze	43	60	(17)
Costi per manutenzioni	0	3	(3)
Compensi organi sociali	350	452	(102)
Costi per servizi e consulenze	21.984	14.571	7.413
Spese commerciali	1.044	827	217
Gestione automezzi	8	6	2
Spese amministrative	1.104	791	313
Altri costi	2.800	2.438	362
Totale Costi per Servizi	27.390	19.205	8.185

La voce “Altri costi” include, tra gli altri, i costi fatturati dalla controllata svizzera e quella americana per un totale di 2.475 *migliaia di Euro* (2018: 2.226 *migliaia di Euro*), le spese di viaggio dei dipendenti per complessivi 158 *migliaia di Euro* (2018: 100 *migliaia di Euro*) e le spese di selezione del personale per 97 *migliaia di Euro* (2018: 65 *migliaia di Euro*).

Il dettaglio dei Costi per servizi e consulenze è riportato nella tabella sottostante:

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Costi per consulenze, studi e servizi scientifici	18.909	12.507	6.402
Costi amministrativi	1.011	770	241
Costi legali e notarili	1.189	384	805
Costi per brevetti	652	698	(46)
Database e analisi di mercato	88	80	8
Altri costi	135	133	2
Totale Costi per servizi e consulenze	21.984	14.572	7.412

I “Costi per consulenze, studi e servizi scientifici” riguardano le spese sostenute dalla Società per: i) consulenze di natura scientifica; ii) costi fatturati dalle *Clinical Research Organisation* (CRO) ossia le società che conducono gli studi per conto di Newron, ed infine, iii) tutti gli altri costi diretti di ricerca e sviluppo non identificabili nei precedenti. Il saldo 2019, in aumento rispetto al dato 2018, è totalmente da imputare all’aumento dei costi sostenuti dalla società per portare avanti i progetti evenamide e sarizotan.

Il saldo dei “Costi amministrativi”, pari a 1.011 *migliaia di Euro* è in aumento rispetto al 2018 (770 *migliaia di Euro*). Tale incremento è imputabile principalmente al pagamento delle milestone a Merck (225 *migliaia di Euro*).

I “Costi legali e notarili” ammontano a 1.189 *migliaia di Euro* e risultano in aumento rispetto al 2018 (384 *migliaia di Euro*): l’aumento è da imputare alle varie attività svolte dalla Società nel corso del 2019 per valutare una possibile quotazione della Società su un altro mercato regolamentato.

I “Costi per brevetti” includono tutte le spese sostenute dalla Società per il mantenimento dei brevetti esistenti e per il deposito di nuovi.

8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce è così suddivisa:

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Canoni di locazione immobili	168	168	0
Noleggi	172	192	(20)
Diritti di licenza	12	14	(2)
Totale Costi per godimento beni di terzi	352	374	(22)

La voce “Canoni di locazione immobili” è riferita alle spese di affitto relative alla sede in cui la società opera.

Nella voce “Noleggi” sono inseriti: i) i canoni di noleggio a lungo termine delle autovetture (101 *migliaia di Euro*) date in uso, per *policy* aziendale, unicamente ai dirigenti, e ii) i canoni di locazione degli archivi clinici (71 *migliaia di Euro*). Il decremento del costo rispetto al 2018 è riconducibile principalmente agli archivi clinici, per i quali è stata attuata una riduzione degli spazi.

9) Costi per il personale

Il dettaglio dei costi per il personale è il seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Salari e stipendi	2.364	2.234	130
Oneri sociali	727	675	52
Trattamento di fine rapporto	170	170	0
Totale Costi del personale	3.261	3.079	182

L'andamento del numero dei dipendenti è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Numero medio			Numero al termine dell'esercizio		
	Anno 2019	Anno 2018	Scostamento	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Dirigenti	8,0	8,0	0,0	8	8	0
Quadri	6,5	5,5	1,0	7	6	1
<i>di cui part time</i>	0	0	0	0	0	0
Impiegati	4,0	4,0	0,0	4	4	0
<i>di cui part time</i>	1	1	0	1	1	0
Totale	18,5	17,5	1,0	19	18	1

Il costo medio per persona, al netto dei bonus pagati ai dipendenti, è pari a 157 *migliaia di Euro* ed è in linea rispetto al dato netto del 2018 (154 *migliaia di Euro*).

10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono composti come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33	28	5
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10	12	(2)
Acc.ti svalutazioni crediti diversi	53	23	30
Totale Ammortamenti	96	63	33

Gli ammortamenti sono in linea con l'andamento delle immobilizzazioni.

Nel corso del 2019, come già citato nel paragrafo dedicato ai Rapporti con le Imprese Controllate, si è prudenzialmente proceduto a svalutare totalmente il credito verso la controllata Hunter-Fleming Ltd. Maturato nell'esercizio per complessivi 53 *migliaia di Euro*.

14) Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione sono composti come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Sopravvenienze passive da gestione	28	290	(262)
Altri oneri	201	160	41
Totale Oneri diversi di gestione	229	450	(221)

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**16) Altri proventi finanziari**

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Proventi finanziari da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	259	81	178
Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	43	95	(52)
Totale Altri proventi finanziari	302	176	126

La voce “Proventi finanziari da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti nell’attivo circolante” si riferisce principalmente a: i) plusvalenze (205 *migliaia di Euro*), ii) dividendi (27 *migliaia di Euro*), ed infine, iii) interessi (16 *migliaia di Euro*) maturati sugli investimenti eseguiti dalla Società in obbligazioni e fondi obbligazionari. La voce “Proventi diversi dai precedenti da altre imprese” di 43 *migliaia di Euro* è costituita: i) per 36 *migliaia di Euro* da interessi attivi maturati sul finanziamento in essere con la controllata americana, e ii) per 7 *migliaia di Euro* da interessi attivi bancari.

17) Interessi ed altri oneri finanziari verso altri

Gli “Interessi ed altri oneri finanziari verso altri” si riferiscono agli interessi passivi pagati dalla Società nel corso del 2019. Il saldo, pari a 599 *migliaia di Euro*, (2018: 50 *migliaia di Euro*) include: i) per 567 *migliaia di Euro* gli interessi passivi e le commissioni relative al finanziamento BEI, ii) 20 *migliaia di Euro* interessi passivi bancari e, infine iii) per 12 *migliaia di Euro* interessi su finanziamento verso la controllata svedese.

Tutti gli interessi ed oneri finanziari sono stati interamente spesi nell’esercizio.

17 bis) Utili e perdite su cambi

La tabella seguente riassume la composizione della voce:

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Utili su cambi	137	303	(166)
Perdite su cambi	(159)	(108)	(51)
Totale	(22)	195	(217)

Al 31 dicembre 2019, gli Utili su cambi includono 5 *migliaia di Euro* quali utili non realizzati e stanziati sui crediti in valuta esistenti a fine esercizio.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso del 2019 non sono state apportate rettifiche al valore delle partecipazioni di Newron, in quanto la controllata inglese e svedese sono state completamente svalutate nel 2017. Per le due controllate citate, la Società ha mantenuto un valore di carico fittizio pari a 0,01 *Euro* ciascuna. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione ed alla nota III. 1) Immobilizzazioni finanziarie della presente Nota Integrativa.

Nel corso del 2019 la Società ha apportato svalutazioni sui titoli per 14 *migliaia di Euro* e rivalutazioni per 88 *migliaia di Euro* per adeguarne il valore a quello di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Debiti e Crediti di durata superiore a 5 anni

Tutti i debiti e crediti esposti in bilancio hanno durata inferiore.

Rapporti con parti correlate

La tabella che segue fornisce il totale delle transazioni intervenute e dei saldi patrimoniali risultanti con le parti correlate (il Gruppo Zambon):

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Vendite verso le parti correlate	284	44
Royalties verso parti correlate	4.754	4.025
Acquisti dalle parti correlate	172	169
Crediti verso le parti correlate	180	44

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

In riferimento agli obblighi di cui all'art. 2427 del Codice Civile si precisa che l'ammontare dei compensi spettanti ad amministratori, sindaci e alla società di revisione inclusi nei costi dell'esercizio del 2019 della Newron Pharmaceuticals S.p.A. è di 1.372 *migliaia di Euro* (nel 2018 1.182 *migliaia di Euro*) così suddivisi:

Organo sociale	Durata carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi	Note
Consiglio di Amministrazione	a	249	1	664	1
Collegio Sindacale	b	55	0	0	
Società di revisione	c	403	0	0	2
Totale		707	1	664	

Note:

- 1:** Retribuzione da lavoro dipendente
- 2:** Inclusivo dei compensi per servizi correlati alla potenziale quotazione della Società su un altro mercato regolamentato
- a:** In carica dal 28 marzo 2017
- b:** In carica dal 2 aprile 2019
- c:** In carica dal 2 aprile 2019

Il consiglio di amministrazione è stato nominato in data 28 marzo 2017 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione sono stati nominati nel corso della assemblea tenutasi il 2 aprile 2019 e decadono con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 9 gennaio 2020 la Società ha annunciato che - a seguito a seguito dell'accordo con l'Autorità regolatoria americana (FDA) sulla progettazione e svolgimento di studi esplicativi su evenamide

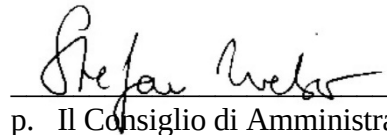
richiesti per risolvere potenziali problemi di sicurezza sollevati dalla FDA - è iniziato un nuovo studio clinico con evenamide in pazienti affetti da schizofrenia.

Nella stesura della presente relazione si sono presi in considerazione gli eventi verificatisi e noti sino alla data odierna.

PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO

Signori azionisti,
alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio di Euro 19.282.565 e di azzerare la stessa con l'utilizzo per pari importo della Riserva da Sovrapprezzo Azioni.

Bresso, 28 febbraio 2020



p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefan Weber

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Newron Pharmaceuticals S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Newron Pharmaceuticals S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Newron Pharmaceuticals S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Newron Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Newron Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Newron Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 marzo 2020

EY S.p.A.



Paolo Zocchi
(Revisore Legale)